

Genova, 21 marzo 2025

A mezzo p.e.c.

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le
Ministero della Salute
gab@postacert.sanita.it
dgfdm@postacert.sanita.it
atti.giudiziari@postacert.sanita.it

Spett.le
Ministero della Salute
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
mef@pec.mef.gov.it

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
attigiudiziaripcm@pec.governo.it
usg@mailbox.governo.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
– Dipartimento per gli Affari
Regionali e le Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
– Dipartimento per gli Affari
Regionali e le Autonomie
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
– Conferenza Permanente
per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e
le Province Autonome di Trento e Bolzano
statoregioni@mailbox.governo.it

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
– Conferenza Permanente
per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e
le Province Autonome di Trento e Bolzano
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Abruzzo
contenzioso@pec.regione.abruzzo.it
drg@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le
Regione Basilicata
ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it
AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it
presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it

Spett.le
Regione Calabria
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Spett.le
Regione Campania
us01@pec.regione.campania.it
urp@pec.regione.campania.it

Spett.le
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Spett.le
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Lazio
protocollo@pec.regione.lazio.it

Spett.le
Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le
Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Regione Marche
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Spett.le
Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.le
Regione Piemonte
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Spett.le
Regione Puglia
avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it
protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Autonoma Siciliana
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le
Regione Autonoma Siciliana
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Autonoma Siciliana
– Assessorato alla Salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le
Regione Autonoma Siciliana
– Assessorato alla Salute
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
giunta@pec.regione.taa.it
protocollo@pec.regione.taa.it

Spett.le
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Umbria
regione.giunta@postacert.umbria.it

Spett.le
Regione Autonoma Valle D'Aosta
[sanzioni amministrative@pec.regione.vda.it](mailto:sanzioni_amministrative@pec.regione.vda.it)
[segretario generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it)

Spett.le
Regione Autonoma Valle D'Aosta
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Regione Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Provincia Autonoma di Bolzano/
Autonome Provinz Bozen Südtirol
anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it
praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it
adm@pec.prov.bz.it

Spett.le
Provincia Autonoma di Bolzano/

Autonome Provinz Bozen Südtirol
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
presidente_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
presso Avvocatura Generale dello Stato
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

Cardiva Italia s.r.l./Regione Emilia-Romagna – Ministero della Salute – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III-quater, R.G. n. 2241/2023)

Istanza di integrazione del contraddittorio disposta con ordinanza presidenziale T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III quater, 27/6/2023, n. 4623

I sottoscritti avv.ti Andrea Mozzati, Andrea Rossi ed Emiliano Cerisoli, in qualità di difensori di Cardiva Italia s.r.l. nel giudizio pendente innanzi al T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III quater, R.G. n. 2241/2023

premessò che

- con ricorso proposto in data 31/1/2023 innanzi al **T.A.R. Lazio – Roma (Sez. III-quater, R.G. n. 2241/2023)** Cardiva Italia s.r.l. ha chiesto l'annullamento, previa sospensione:
 - della determinazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 12/12/2022, n. 24300, avente ad oggetto "*Individuazione delle aziende fornitrici di dispositivi medici e delle relative quote di ripiano dovute dalle medesime alla regione Emilia-Romagna per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi del comma 9-*

bis dell'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125" e dei relativi allegati;

- della nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 13/12/2022, prot. n. 13/12/2022.1226250.U, con la quale è stata comunicata alle aziende interessate l'individuazione dell'elenco di quelle tenute al ripiano della spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018;
- della nota della Regione Emilia Romagna 25/9/2022, prot. n. 0722665 (non conosciuta, richiamata nelle premesse della determinazione n. 24300/2022), con la quale è stata trasmessa al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze la ricognizione dei fatturati operata dai singoli enti del S.S.R.;
- delle delibere degli Enti del S.S.R. dell'Emilia-Romagna con le quali è stata effettuata una ricognizione dei corrispettivi liquidati da ciascuno di essi ai singoli fornitori di dispositivi medici nel corso delle annualità di riferimento;
- della nota della Regione Emilia-Romagna 13/8/2022, prot. n. 0645107 (non conosciuta, richiamata nelle premesse della determinazione n. 24300/2022), con la quale la Regione *"ha provveduto ad effettuare apposita ricognizione per la verifica delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018"*;
- della deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 1/8/2022, n. 1354 (non conosciuta);
- della deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 27/12/2021, n. 2276 (non conosciuta);
- del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro

- dell'Economia e delle Finanze, del 6/7/2022, avente per oggetto la "*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*";
- della nota del Ministero della Salute – Direzione generale della programmazione sanitaria 5/8/2022 (non conosciuta), avente ad oggetto "*Nota esplicativa Ripiano dispositivi medici 2015-2018, in attuazione dell'articolo 9 ter del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, come modificato al comma 8 dall'articolo 1, comma 557, della legge 30 novembre 2018, n. 145*";
 - del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 6/7/2022, avente per oggetto la "*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*";
 - del decreto del Ministro della Salute 6/10/2022, avente per oggetto la "*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto per i dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*";
 - dell'accordo sottoscritto in data 7/11/2019, rep. atti n. 181/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministero della Salute di attuazione dell'art. 9-ter del d.l. 19/6/2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2015, n. 125, avente ad oggetto l'"*Individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017 e 2018*";
 - della circolare del Ministero della Salute 29/7/2019, prot. n. 22413, avente ad oggetto "*Indicazioni operative per l'applicazione delle*

disposizioni previste dall'articolo 9-ter, commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78";

- di ogni altro atto antecedente, presupposto, successivo, conseguente e/o comunque connesso, ivi comprese le Intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 14/9/2022 e del 28/9/2022;
- con il suddetto ricorso sono state intimate le seguenti Amministrazioni:
Regione Emilia-Romagna; Azienda USL di Piacenza; Azienda USL di Parma; Azienda USL di Reggio Emilia; Azienda USL di Modena; Azienda USL di Bologna; Azienda USL di Imola; Azienda USL di Ferrara; Azienda USL della Romagna; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Reggio Emilia; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – I.R.C.C.S. Istituto di Ricerca e di Cura a Carattere Scientifico Policlinico di Sant'Orsola; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara – Arcispedale S. Anna; I.R.C.C.S. Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna; Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; Regione Abruzzo; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; Regione Lazio; Regione Liguria; Regione Lombardia; Regione Marche; Regione Molise; Regione Piemonte; Regione Puglia; Regione Autonoma della Sardegna; Regione Autonoma Siciliana; Regione Autonoma Siciliana – Assessorato alla Salute; Regione Toscana; Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtirolo; Regione Umbria; Regione Autonoma Valle D'Aosta; Regione del

Veneto; Provincia Autonoma di Bolzano/Autonome Provinz Bozen Südtirol; Provincia Autonoma di Trento;

- con **ordinanza 27/6/2023, n. 4623**, il Presidente del T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III quater, ha stabilito che "*i ricorsi di cui sopra risultano essere stati notificati ad almeno un controinteressato, e risultano, pertanto, sotto tale profilo, ammissibili ... tuttavia, ai fini della procedibilità degli stessi, i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento*";
- conseguentemente, con la suddetta ordinanza è stata disposta "*l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i predetti soggetti*" e ha a tal fine autorizzato la notificazione, ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., per pubblici proclami, mediante "*la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito web istituzionale del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio*";
- con la suddetta ordinanza è stato precisato che la suddetta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, "*in via eccezionale, attesa la peculiare situazione inerente il contenzioso in questione, che consta, allo stato, di oltre 1.800 ricorsi, deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati*";
- con atto di motivi aggiunti notificato in data 21/3/2025, l'odierna

ricorrente ha, altresì, richiesto l'annullamento (oltre che degli atti già impugnati con il ricorso introduttivo e sopra richiamati):

- della determinazione della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 27/11/2024, n. 25860 (e relativo Allegato 1), avente ad oggetto "*Ottemperanza alla sentenza n. 139/2024 emessa dalla Corte Costituzionale in data 22 luglio 2024 e aggiornamento dell'accertamento e dell'impegno relativi al ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici anni 2015-2018*";
- della nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 24/1/2025, prot. n. 0073840.U, con la quale è stata comunicata alla Società ricorrente la quota di ripiano ridefinita in ottemperanza all'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2024, così come indicata "*nell'allegato 1 parte integrante della Determinazione 27 novembre 2024 n. 25860*";
- di ogni altro atto antecedente, presupposto, successivo, conseguente e/o comunque connesso, anche non conosciuto, ivi inclusi gli atti istruttori e gli atti di procedimento e verifiche delle Aziende Sanitarie SSR, nonché – per quanto occorrer possa – la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 3/2/2025, n. 160, avente ad oggetto "*Differimento dei termini di pagamento intimati delle quote di ripiano dovute dalle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi del comma 9-bis dell'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125*" e la determinazione della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 29/12/2023, n. 27391;
- a fronte di quanto sopra, si rende necessario procedere alla notificazione per pubblici proclami anche dell'atto di motivi aggiunti (da valere, ove

occorra, come ricorso autonomo) presentato da Cardiva Italia s.r.l. in data 21/3/2025 nell'ambito del suddetto giudizio R.G. n. 2241/2023, secondo le modalità stabilite nella richiamata ordinanza n. 4623/2023;

tutto ciò premesso

in ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta ordinanza presidenziale del T.A.R. Lazio ed ai fini della pubblicazione dalla medesima disposta, i sottoscritti difensori, con la presente, **chiedono a ciascuna di codeste spett.li Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web istituzionale un avviso contenente le seguenti indicazioni:**

- 1) l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;
- 2) il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intimiate;
- 3) il testo integrale dell'atto di motivi aggiunti;
- 4) l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
- 5) l'indicazione del numero dell'ordinanza n. 4623/2023 con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

Si precisa che le Amministrazioni resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale il testo integrale dell'atto di motivi aggiunti e della predetta ordinanza (tutti allegati alla presente istanza), in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della suddetta ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi).

Le suddette pubblicazioni dovranno essere effettuate nel termine di 30 giorni dalla notificazione dell'atto di motivi aggiunti 21/3/2025 e, quindi, **entro il 20/4/2025.**

Ove sia ravvisabile difficoltà/impossibilità a provvedere nei termini indicati in ordinanza ai relativi adempimenti, si invita codeste Amministrazioni a darne formalmente atto.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto prescritto nella suddetta ordinanza, codeste Amministrazioni:

"1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;

2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";

3) dovranno, inoltre, curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato 'Atti di notifica', dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)".

Si invitano, pertanto, codeste Amministrazioni ad adempiere a quanto prescritto, provvedendo alla pubblicazione secondo le modalità fin qui indicate.

A tal fine, trasmettono i seguenti documenti:

- il testo integrale dell'atto di motivi aggiunti 21/3/2025;
- la procura alle liti 20/3/2025;
- il testo integrale dell'ordinanza T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III quater, 27/6/2023, n. 4623, con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

Si rimane a disposizione per il versamento dell'eventuale importo richiesto per l'attività di pubblicazione sui rispettivi siti web istituzionali, secondo le modalità che verranno comunicate.

Si resta in attesa di ricevere attestato relativo all'avvenuto adempimento,

come disposto nella predetta ordinanza agli indirizzi emiliano.cerisoli@ordineavvgenova.it, andrea.mozzati@ordineavvgenova.it e andrea.rossi@ordineavvgenova.it per procedere al rituale deposito in giudizio.

Genova, 21 marzo 2025

Con osservanza.

avv. Andrea Mozzati

avv. Andrea Rossi

avv. Emiliano Cerisoli